



Treno ad alta velocità. Un Frecciarossa sulla linea Milano-Bologna

Integrazione treno-aereo: il Frecciarossa in tre «hub»

RIMINI

L'obiettivo è integrare due grandi modalità di trasporto: il treno e l'aereo, nel segno della velocità e della rapidità degli spostamenti. Come? Portando i Frecciarossa, i treni ad alta velocità delle Ferrovie dello Stato, direttamente nei grandi terminal aeroportuali. Oggi il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, firmerà un accordo con l'amministratore delegato delle Fs, Michele Mario Elia, «per collegare gli aeroporti di Malpensa, Fiumicino e Venezia alla rete italiana dell'Alta velocità ferroviaria».

L'intesa verrà siglata al Meeting di Ci in corso a Rimini. L'accordo, anticipato ieri in una nota congiunta da ministero e Ferrovie, è di particolare rilevanza visto che era una delle condizioni poste dalla compagnia araba Etihad per raggiungere l'intesa con l'Alitalia sottoscritta lo scorso 8 agosto.

Il patto tra il ministero di Porta Pia e le Ferrovie dello Stato, spiega la nota, «prevede che il gruppo Fs, attraverso la società

operativa Rete ferroviaria italiana (Rfi) avvii entro il 2014 i primi studi per rafforzare la dotazione di infrastrutture ferroviarie legate agli aeroporti».

«Punto di partenza del progetto - si legge ancora - gli interventi dedicati ai collegamenti veloci con Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Venezia Tesserà, da realizzare con attività arti-

IL PARTNER ARABO

Previsti collegamenti con Fiumicino, Malpensa e Venezia; l'intesa era tra le condizioni poste da Etihad per l'alleanza con Alitalia

colate per fasi funzionali. I piani terranno conto dello sviluppo della domanda di traffico prevista per i tre hub aeroportuali». Sarà predisposto da Rfi uno studio sulle nuove offerte commerciali della medesima Rfi (i cosiddetti slot orari) da e verso i tre aeroporti, individuando i colle-

gamenti e le frequenze più richieste con le principali città italiane. Rfi verificherà con tutti i soggetti interessati la disponibilità alla sottoscrizione di accordi quadro per l'uso delle nuove potenzialità infrastrutturali.

Il ministero delle Infrastrutture, prosegue la nota, «analizzerà poi, entro il 28 febbraio 2015, i piani elaborati dalle Ferrovie dello Stato e definirà gli indirizzi per l'avvio delle progettazioni, individuando anche le risorse finanziarie disponibili. Verrà, infine, condiviso un cronoprogramma relativo a tutte le fasi di progettazione, sviluppo e realizzazione». La nota del ministero e delle Fs, tiene poi a far presente che «l'accordo nasce dall'esigenza di favorire collegamenti rapidi ed efficienti tra i tre aeroporti e le principali città, come avviene negli altri Paesi dell'Unione europea, e lo sviluppo del turismo internazionale in tutta la penisola, grazie all'intermodalità treno-aereo».

M. Mor.